

## IL TURISMO PUO' SALVARE L'ITALIA

*di Iva Berasi*

Nel suo articolo apparso il 12 giugno sull'Adige Annibale Salsa afferma che "la bellezza può rappresentare un antidoto al malessere individuale e al disagio sociale" e porta esempi concreti nel merito. Condivido e aggiungo che la bellezza, quella che caratterizza l'ambiente italiano, la montagna dalle Alpi agli Appennini, campagne e colline fino al mare di scogli o spiagge dorate, può salvare l'Italia.

Una bellezza trascurata che sa ancora incantare milioni di turisti che arrivano da tutto il mondo. Con la bellezza del paesaggio anche la simpatia delle persone che lo abitano, la creatività, l'abilità artigianale che sanno esprimere in tanti campi a partire dalla moda, il sorriso e la gioia di vivere che passa anche dalla ricchezza ed alla qualità della cucina, dell'olio e del vino. L'immensa presenza artistica, unica al mondo, fatta di reperti e monumenti troppo spesso trascurati sparsi da Nord a Sud e di tanti incantevoli luoghi ancora sconosciuti e non valorizzati. La musica e il canto che sanno incantare in un ristorante quando appare una chitarra, come le voci che giungono da una finestra, ai grandi teatri come l'Arena che porta nel mondo l'Italia della lirica, dando un'immagine straordinaria di chi siamo.

Ci stiamo dibattendo per risolvere la distruzione ambientale di grandi fabbriche che non hanno rispettato la bellezza del luogo dove si sono insediate, considerandolo poco importante rispetto ai posti di lavoro spesso mortali che portavano.

Immensi capitali per mantenerle in funzione fonti di inquinamento che si potrebbero investire in recupero ambientale, creando altrettanti posti di lavoro e prospettive future di industria turistica.

In questo momento di difficoltà economica dove la parola crescita si ripete incessante, il settore che può davvero crescere portando anche qualità di vita è il Turismo, l'unica industria che ci distingue nel mondo (insieme alla moda), che non ha rivali in Germania e nemmeno in America, perché è l'Italia è la sola riconosciuta al mondo, che sa offrire calore, sogno, magia, allegria, gioia di vivere, perché le genti da sempre fanno accoglienza.

Sono necessarie convinzioni in chi ci governa, scelte strategiche per fare sistema e una programmazione con visione decennale che porti il turismo ad essere la prima industria italiana investendo sulla cultura della bellezza, sul rispetto e conservazione della stessa e sull'ospitalità. Serve partire dalla scuola, fin dalle prime classi, insegnando la bellezza dei nostri luoghi, la magia del nostro saper vivere, dando stessa dignità delle discipline scolastiche tecniche (tutti matematici e informatici) all'arte, alla musica ed anche allo sport. Queste discipline sono sparite con la riforma Gelmini dai programmi delle scuole superiori, riservate solo ai licei artistici e musicali. E' necessario favorire una consapevolezza diffusa nella popolazione in merito all'importanza del turismo e alla necessità di essere accoglienti. In Trentino, dove il turismo rappresenta il 15% del Pil, qualcosa si è cominciato a fare con l'alta formazione turistica e la conoscenza del nostro ambiente di montagna nei programmi scolastici.

L'ENIT l'agenzia nazionale del turismo, dopo una serie di indagini afferma che l'Italia piace molto all'estero: la spesa turistica straniera, lo scorso anno, è stata pari a 32 miliardi, di cui il 13% nel Mezzogiorno, +3,8% rispetto al 2011 ,+5,3% in quel Sud che fatica a distinguersi nell'economia italiana.

Ai giapponesi piace il lifestyle italiano, l'arte, la storia, l'enogastronomia, la moda: in questi ultimi 20 anni l'Italia resta sempre una delle destinazioni più popolari per i giapponesi. L'Italia per i russi ha un forte fascino, ma all'arte e alla cultura privilegiano lo stile di vita; lo stesso vale per i turisti ucraini .Dai sondaggi effettuati fra i maggiori tour operator cinesi e i grandi social network, l'Italia è amata dai cinesi per l'arte, la moda, lo shopping ma anche per l'enogastronomia, oltre alla musica classica. In India l'Italia è sempre più amata e desiderata e rappresenta il sogno da realizzare almeno una volta nella vita. Gli operatori sono concordi: nei viaggi di gruppo, il prodotto europeo non è vendibile se non include l'Italia.

La passione dei brasiliani per l'Italia é in aumento e anche per gli argentini l'Italia ha grande fascino. Il Brasile, inoltre, registra il più alto numero di fedeli cattolici al mondo e l'elezione di Papa Bergoglio porterà sicuramente anche tanti argentini.

In un necessario progetto di rilancio convinto dell'Italia turistica quale risorsa economica, un ruolo importante può essere giocato dal mondo della Cooperazione che ha un sistema strutturato e diffuso di cooperative del turismo, che hanno saputo valorizzare i luoghi più piccoli e sconosciuti come caratterizzare le grandi destinazioni turistiche e che saranno possono risorsa strategica perché mettono in campo una esperienza fatta di mutualità e di qualità sociale, quanto mai necessaria per fare la differenza nel contesto mondiale.

Da condividere il pensiero di Lanfranco Massari presidente Federcultura la dove afferma che "il turismo e la cooperazione turistica sono le risposte alla crisi e i capisaldi di una nuova crescita economica e sociale su nuovi paradigmi di sviluppo sostenibile"

Quindi, interpretando il pensiero di Annibale Salsa , "la bellezza salverà il mondo" ma può davvero salvare questa Italia.

Iva Berasi

